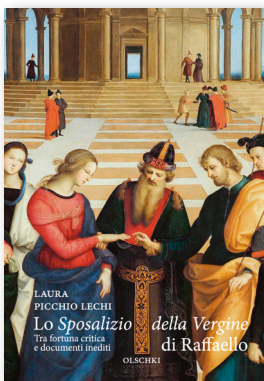


LAURA PICCHIO LECHI

LO SPOSALIZIO DELLA VERGINE DI RAFFAELLO.

TRA FORTUNA CRITICA E DOCUMENTI INEDITI

Il volume analizza dapprima lo *Sposalizio della Vergine*, sottolineando somiglianze e differenze con il quadro di medesimo soggetto realizzato da Perugino, e ripercorre la creazione del mito raffaelloesco, soffermandosi sulla fortuna critica dello *Sposalizio*, tra XVI e XX secolo. Viene inoltre indagato il contesto intellettuale, politico e collezionistico di Brescia a fine Settecento: la circolazione delle idee illuministe, l'indipendenza da Venezia e l'ingresso nell'orbita francese, nonché la creazione di raccolte private di dipinti, a partire da quella della famiglia Lechi. Il carteggio dell'epoca tra i componenti della famiglia, qui presentato per



la prima volta, diviene chiave interpretativa inedita per la ricostruzione della donazione del dipinto da parte di Città di Castello al generale napoleonico bresciano Giuseppe Lechi, avvenuta il 29 gennaio 1798, approfondendo, nello specifico, le fonti favorevoli o contrarie alla legittimità della donazione stessa. Il libro ripercorre i successivi passaggi collezionistici dell'opera: Sannazzari (1801), Ospedale Maggiore di Milano (1804), Pinacoteca di Brera (1806). Infine, illustra alcuni episodi ottocenteschi legati al dipinto, tra cui la causa di restituzione, l'intervento di restauro a cura di Molteni, l'esecuzione di copie pittoriche, incisioni e stampe.

Starting with an analysis of Raphael's Sposalizio della Vergine and its critical fortune, the intellectual, political and collecting context in late 18th-century Brescia is investigated, including the creation of private collections such as that of the Lechi family. The hitherto unpublished correspondence from the time of the noble Brescian family allows reconstructing the events of the painting from the donation by Città di Castello to the Napoleonic general Giuseppe Lechi to the subsequent passages of the work, including some nineteenth-century episodes related to the painting, such as the restitution, the restoration work by Molteni and the execution of pictorial copies, engravings and prints.

LAURA PICCHIO LECHI, storica d'arte, borsista della Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi, nel 2020 si diploma anche in archivistica presso la Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica. Si dedica agli archivi e alla pittura italiana tra Cinquecento e Settecento, con una predilezione per le pitture bresciana e lombarda.

Biblioteca dell'«Archivum Romanicum». Serie I: Storia, Letteratura, Paleografia, vol. 527

2022, cm 17 × 24, VIII-152 pp. con 38 tavv. a colori f.t.

[ISBN 978 88 222 6829 7]

<http://www.olschki.it/libro/9788822268297>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214